



SCRIVERE UN PROGETTO EUROPEO: UN'IMPRESA POSSIBILE? L'ABC DELLA PROGETTAZIONE

**EU AFFAIRS
AND PROJECTS**



REGIONE LIGURIA

TITOLO

Formulare un progetto

Perché?
Come?
Dove?
Quando?
Con chi?



Cos'è un progetto?

«Processo di pianificazione, controllo e gestione di un insieme di risorse per raggiungere un dato obiettivo, con un budget predeterminato ed entro un periodo prestabilito, e dei flussi di informazione fra i partecipanti e verso l'esterno, misurando e, ove richiesto, certificando i risultati conseguiti, e rispettando le condizioni richieste dal committente e dall'ambiente in cui esso si sviluppa.»

(Enciclopedia Treccani)

Cosa distingue un progetto europeo?

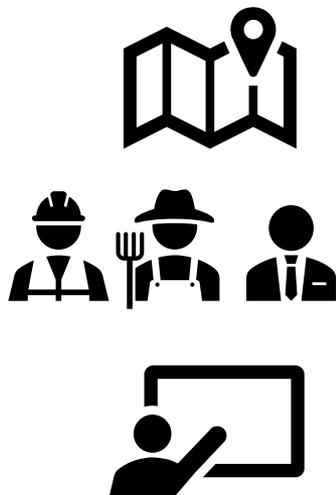
Fonte del finanziamento : Unione Europea

Scala territoriale

Partnership / cooperazione

Contributo all'attuazione degli indirizzi europei con azioni locali

Come nasce un progetto europeo?



Un progetto nasce sempre da problemi reali del territorio

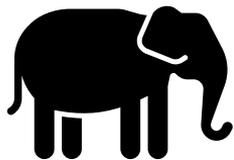
- Conoscere il territorio (analisi territoriale)
- Coinvolgere i soggetti interessati (analisi degli stakeholder, progettazione partecipata)
- Tradurre i problemi in obiettivi

Come nasce un progetto europeo?



Il finanziamento europeo è un'opportunità di ricevere un contributo per risolvere problemi reali

È importante conoscere la normativa europea di riferimento per il proprio campo di interessa



Scrivere e soprattutto gestire un progetto può essere davvero pesante!

Ideare un progetto – le competenze



Tecnici competenti nella materia

Conoscono la tematica, il territorio, le problematiche, gli ostacoli

Personale amministrativo



Cosciente delle regole /procedure / tempiste dell'organizzazione

Per dare un freno (necessario) alla creatività

Progettista



padroneggia gli strumenti per la progettazione (es. quadro logico, project cycle); è in grado di tradurre in «progettese» le idee e le necessità della vita reale; struttura i contenuti tecnici sulla base delle specifiche esigenze di un formulario



Project manager

Coordina tutto lo staff anche in fase di progettazione

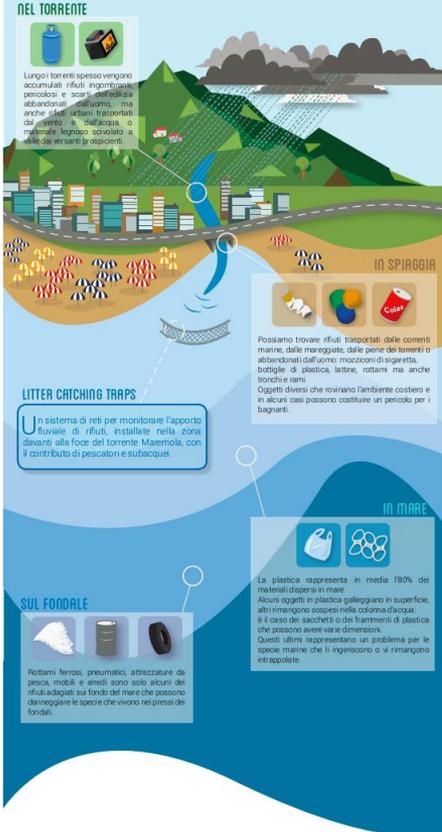
Strumenti base



- Albero dei problemi
- Quadro logico

Utili per qualunque tipo di progetto
Strumenti per ragionare

PREMESSA



Nel corso della presentazione utilizzeremo come esempio il Progetto LIFE + SMILE

Finalizzato alla prevenzione dei rifiuti marini

Scala locale (Liguria, area pilota: bacino del Maremola – Pietra Ligure)

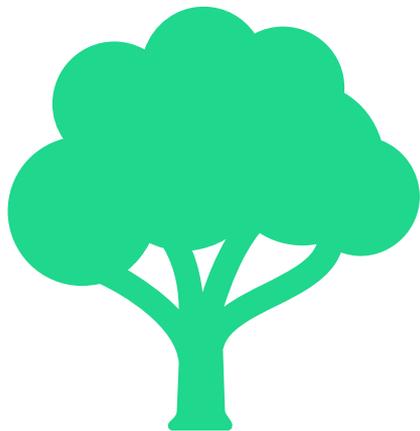
Partenariato locale (Capofila: Regione Liguria – Settore ecosistema costiero e ciclo delle acque)

Azioni principali: conoscenza del fenomeno, miglioramento della gestione dei rifiuti, sensibilizzazione.

Budget: 1,2 mln €

Durata: 3 anni (2013-2016)

Ragionare con l'albero dei problemi



...Schema logico che consente di visualizzare graficamente i fattori che contribuiscono al verificarsi del problema che il progetto intende risolvere.

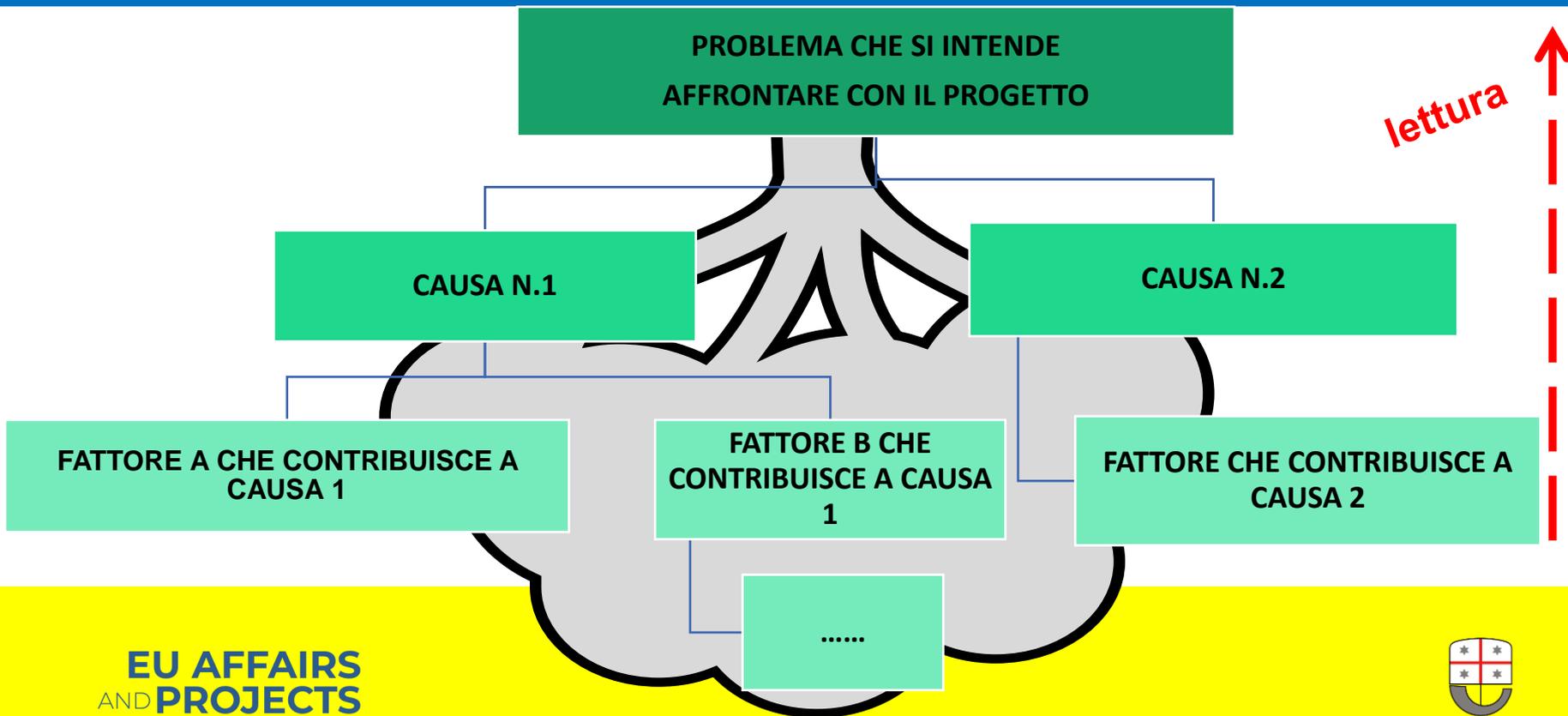
....Strumento di lavoro (spesso solo interno) utile a chiarire la gerarchia tra cause e problemi,



L'albero dei problemi – a cosa serve

- Capire quali problematiche concrete vuole risolvere
- Individuare con precisione quali azioni prevedere e quali soggetti coinvolgere.
- Comprendere la nostra idea coincide con le tematiche, gli obiettivi, le priorità e le azioni finanziabili da uno specifico programma
- inquadrare le problematiche affrontate sotto diverse angolazioni

Ragionare con l'albero dei problemi



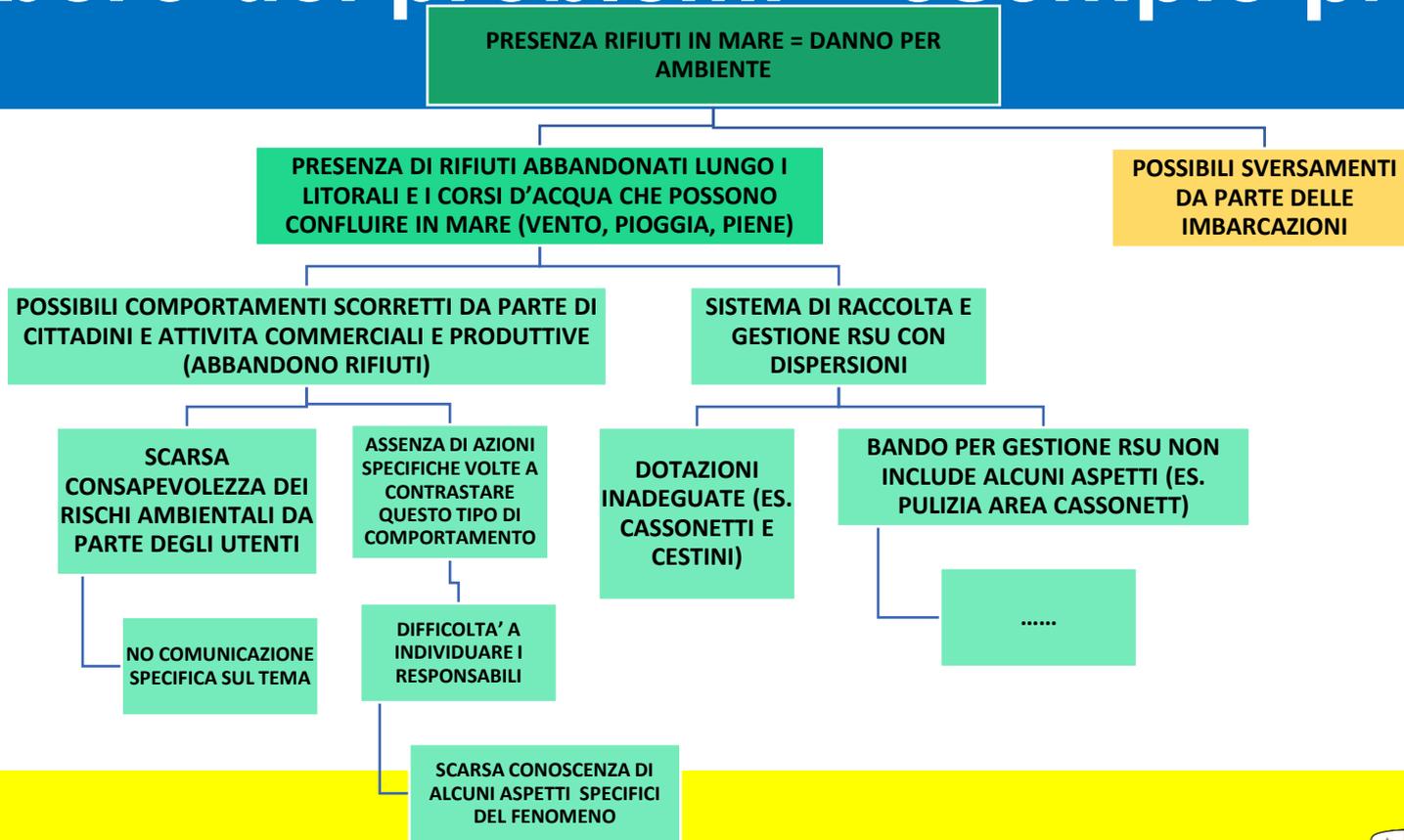


L'albero dei problemi – alcune considerazioni

- Costruzione partecipata (ad identificare il problema dovrebbero essere i portatori di interesse) o per lo meno a livello di gruppo di lavoro, coinvolgendo gli uffici/settori competenti sul tema
- Identificare in modo chiaro e preciso sia il problema al vertice che le concause.



l'albero dei problemi – esempio pratico

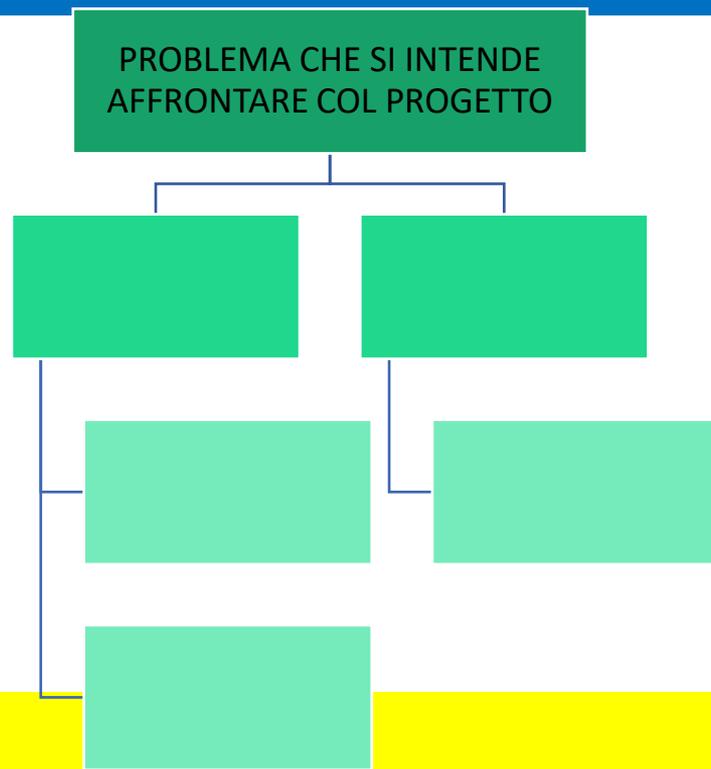




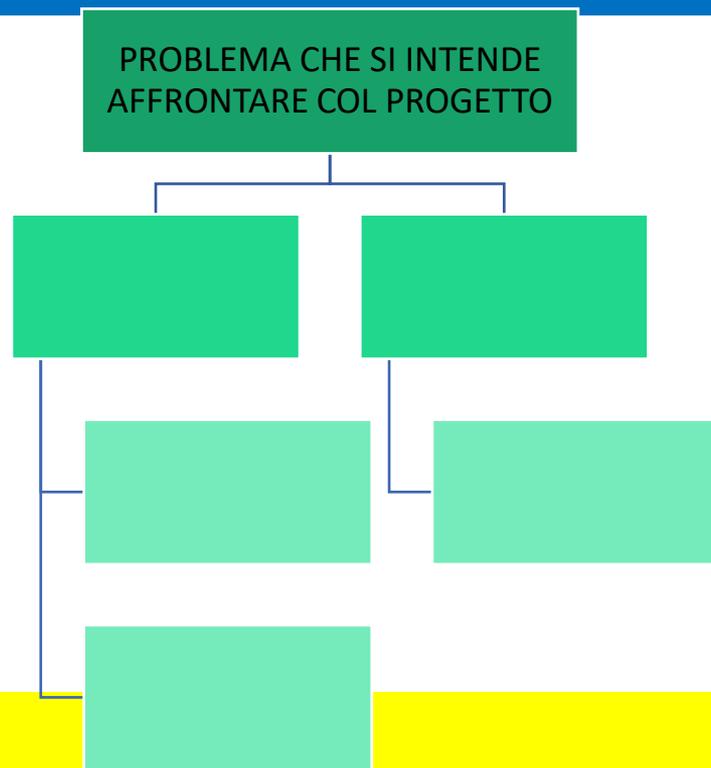
L'albero dei problemi

- Una volta ricostruita la mappa delle varie concause possiamo analizzare i diversi fattori e creare dei cluster o gruppi omogenei al fine di individuare successivamente le azioni tese al loro superamento.

l'albero dei problemi – esempio



l'albero dei problemi – esercitazione





Quadro Logico

- griglia di lavoro per la progettazione; ha come obiettivo la definizione del **campo di azione** e delle possibilità di intervento del progetto
- metodo per presentare il quadro complessivo di una operazione: gli **obiettivi principali**, gli **obiettivi intermedi**, i **risultati**, le **attività** e le loro **relazioni causali** sono presentate in maniera sistematica secondo una logica verticale

Il quadro logico come un edificio



- Definisce il **campo di azione**
- Va costruito in maniera solida (solido sin dalle fondamenta!)
- Va costruito un pezzo alla volta
- Ha una logica verticale
- Deve essere «sound» privo di falle



	definizione
OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo ultimo di carattere generale che il progetto contribuisce a realizzare
OBIETTIVI SPECIFICI	Obiettivi specifici che il progetto si prefigge concretamente di raggiungere e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale
RISULTATI	Realizzazione concreta ottenuta grazie all'implementazione del progetto necessaria al raggiungimento dell'obiettivo specifico e dell'obiettivo generale
ATTIVITA'	Azioni concrete previste dal progetto (e concretamente realizzate) che concorrono al raggiungimento dei risultati attesi.





Il quadro logico: focus

Attività

Azioni concrete previste (e concretamente realizzate) dal progetto

concorrono al raggiungimento dei risultati attesi



Il quadro logico: focus

I risultati

Sono gli effetti concreti delle attività di progetto, raggiunti grazie alle attività stesse

Contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici

Devono essere tangibili e misurabili (indicatori)



Il quadro logico: focus

Obiettivi specifici

= obiettivi concreti, raggiungibili nel corso della durata del progetto, grazie alle attività che il progetto stesso realizzerà

Benefici che i destinatari del progetto devono ricevere dal progetto in questione



quadro logico: focus

L'obiettivo generale

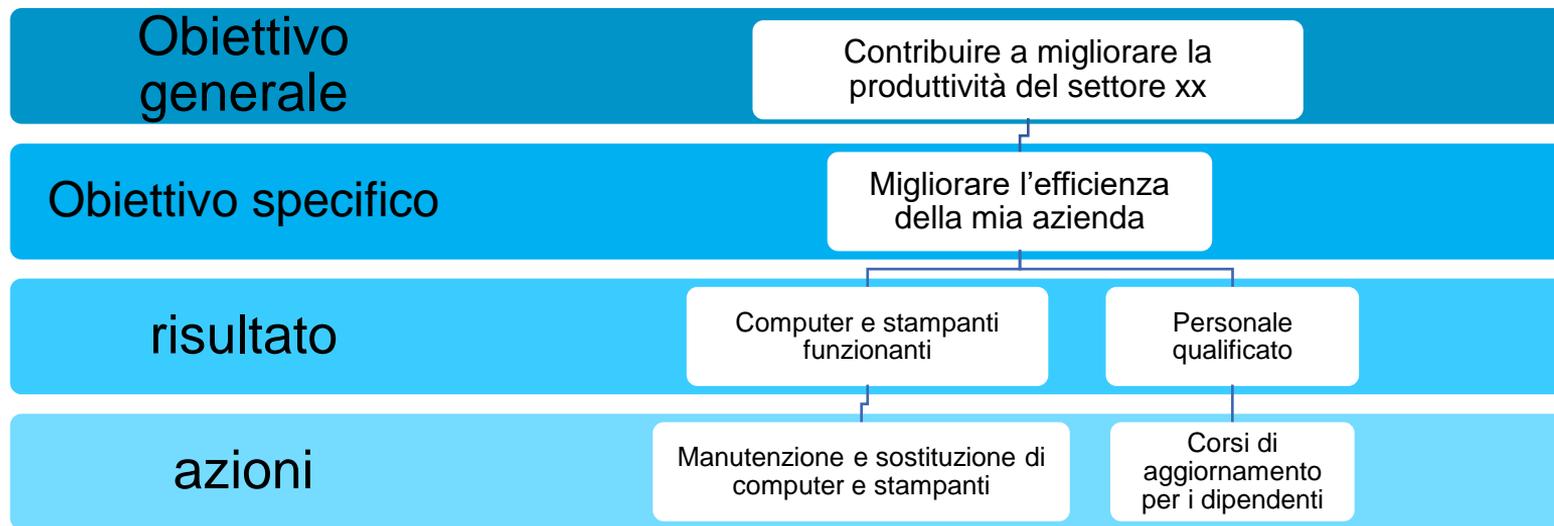
= Obiettivo ultimo di carattere generale che il progetto contribuisce a realizzare, ma che non può essere raggiunto unicamente con il progetto

Mette in relazione il progetto con le politiche (in questo caso europee)



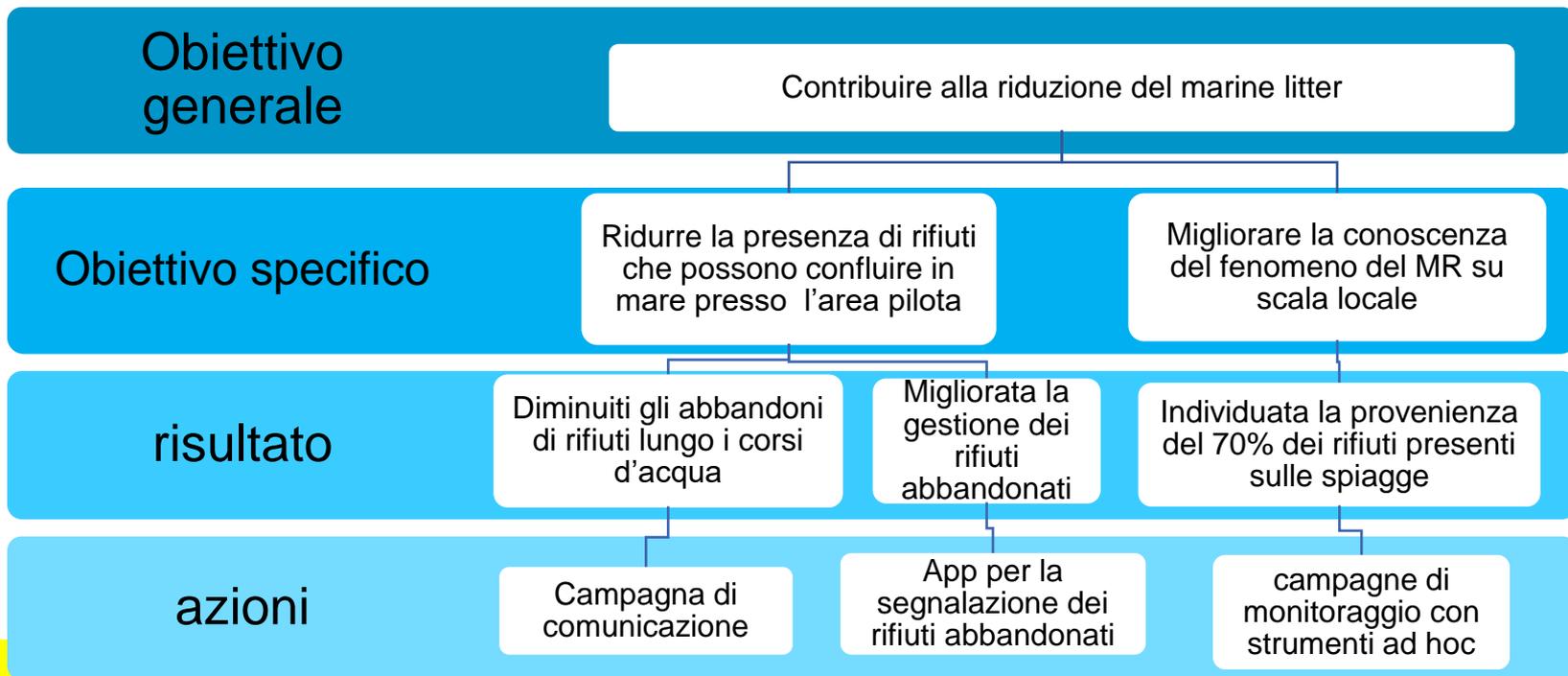
Quadro logico – esempio concreto su piccola scala

Piccola azienda
micro finanziamento
Durata limitata





Quadro logico: esempio



L'albero dei problemi e il quadro logico

ci aiutano a Inquadrare le problematiche da diverse angolazioni (sforzo che si richiede di fare durante la progettazione):

Forniscono elementi utili a inquadrare

- Contesto normativo di riferimento
- Target di progetto (a chi si rivolge il progetto)

Dall'idea al progetto

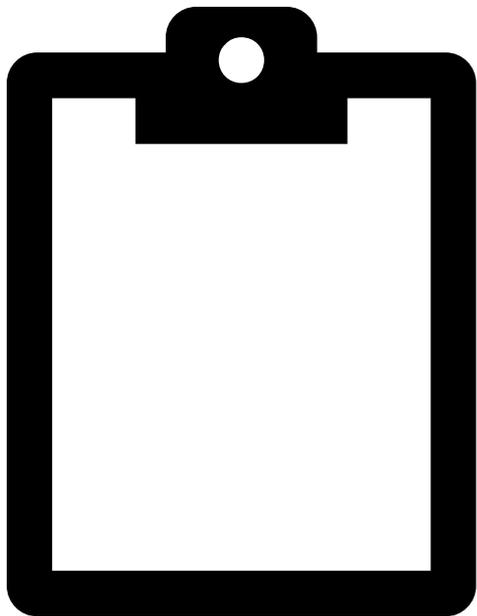
Una volta stabiliti i nessi causali (albero dei problemi) e definita la logica di intervento, l'embrione di progetto deve essere ribaltato all'interno di una call for proposals.

Ovvero:

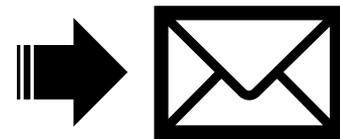
- Individuare i programmi di finanziamento con tematiche inerenti al progetto, verificare se effettivamente è calzante
- Verificare termini e tempistiche *call for proposals* (aperte/future)
- Verificare se esistono progetti simili a quello che abbiamo immaginato



Costruire una scheda progetto



- Titolo del progetto
- Soggetto/i proponente/i
- Sintesi (Logica d'intervento)
- Principali attività
- Dimensione finanziaria progetto
- Numero indicativo partner e tipologia



PROCEDURA DGR N.411 del 2021

Costruire una scheda progetto: esempio

ALLEGATO B

SCHEDA TIPO DI PROGETTO

TITOLO/ACRONIMO:

Settore regionale proponente

Ente proponente (se proposto da Settore Regionale allargato o Società partecipate)

Ruolo del soggetto scrivente (partner o capofila)

Programma

Bando - Call

Tipologia di progetto

Obiettivi

Obiettivo generale

Obiettivi Specifici:

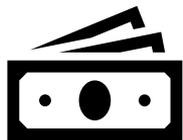
- 1.
- 2.
- 3.

[ALLEGATO B DGR pdf.pdf \(regione.liguria.it\)](#)



REGIONE LIGURIA

Il budget (cenni)



Definire le risorse necessarie per portare a termine le proprie attività
Stabilire la dimensione finanziaria del progetto
Stabilire un range di risorse da allocare per i singoli partner

Il Partenariato (cenni)

- Il partenariato è l'insieme dei soggetti / enti che realizza un progetto.
- Partner = beneficiario (beneficia del contributo europeo)
- Ogni partner viene coinvolto/selezionato sulla base di:

Competenze / esperienza sul tema del progetto – coerenza tra la mission dell'organizzazione e il ruolo che è chiamato a svolgere all'interno del progetto

Esperienze in ambito comunitario

Capacità operativa

Capacità finanziaria

Regole del programma rispetto alla tipologia di beneficiario

- Ogni partner sarà chiamato a svolgere una parte del piano di lavoro specifica e dovrà agire in sinergia con gli altri partner.

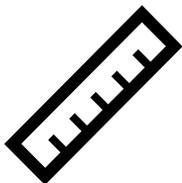
Strumenti per la progettazione



Piano di lavoro



cronogramma



Indicatori

Il piano di lavoro



Descrive le attività che si intendono realizzare nel corso del progetto (attività = fondamenta del quadro logico!!!!) al fine di raggiungere i risultati attesi in vista degli obiettivi prefissati

Il complesso delle attività si suddivide in «Work packages» o «component» o «composantes», ovvero

- gruppi di attività affini
- obbligatorie o facoltative

La natura delle component dipende dai singoli programmi tuttavia valgono alcune regole generali.

Il piano di lavoro



In sintesi:

Il piano di lavoro definisce concretamente azioni, ruoli, tempistiche e contenuti, descrive chi deve fare cosa, come, quando, dove e perché.

Perché è importante?

Aiuta a comprendere la struttura del progetto ai fini della valutazione e dell'erogazione del finanziamento. Una volta che il progetto viene approvato, il piano di lavoro diventa il vademecum da seguire durante tutta la durata del progetto (Il progetto una volta approvato è un contratto e va rispettato).



Il piano di lavoro

WP 1

Attività 1.1

Prodotto
dell'attività
1.1

Attività 1.2

Prodotto
dell'attività
1.2

Output /deliverable

€

WP 2

Attività 2.1

Prodotto
dell'attività
2.1

Attività 2.2

Prodotto
dell'attività
2.2

Attività 2.3

Prodotto
dell'attività
2.3

Output/Deliverable

€

WP N

Attività

Prodotto

Attività

Prodotto

Output/Deliverable

€

Il piano di lavoro



Lo schema di massima del piano di lavoro (tipo, numero e struttura delle WP) viene stabilito da ogni programma, le indicazioni fornite in questo contesto sono di carattere generale



Work Package del Piano di Lavoro



WP tecniche ovvero le attività di progetto “specifiche”, il “core business” del progetto. In queste attività ciascun partner apporta il proprio know how e la propria esperienza contribuendo alla realizzazione dei risultati attesi in funzione degli obiettivi specifici e degli obiettivi generali nella logica del Programma di finanziamento



WP Gestionali: Gestione e coordinamento; Monitoraggio Tecnico e finanziario intese come attività che assicurano la corretta implementazione e il buon funzionamento del progetto.



WP Comunicazione come insieme di attività finalizzate pubblicizzare l'impegno economico dell'Unione Europea, migliorare la conoscenza delle tematiche di progetto presso target specifici. Quali attività prevedere: azioni obbligatorie previste dal Programma.



Il piano di lavoro



in ogni Work Package devono essere descritte:

- Le attività concrete che si intendono realizzare
- Chi è responsabile e chi contribuisce
- Quando le attività saranno realizzate
- Quali risultati
- Deliverable / prodotti / output = qualcosa di tangibile (generalmente un report) in cui si spiega cosa è stato fatto
- Le risorse necessarie per realizzare quella WP

IN COMBINAZIONI VARIABILI



Il piano di lavoro – esempio WP tecnica



WP 1 analisi della situazione iniziale

Per migliorare la conoscenza del fenomeno dei rifiuti marini ARPAL, con il supporto di OLPA, organizza una campagna di monitoraggio presso l'area pilota (mare e spiagge)

Attività 1.1:

implementazione della guida per il riconoscimento dei rifiuti utilizzata a livello europeo con tipologie di rifiuti locali (reti da pesca particolari, vasetti da basilico).

Prodotto 1: fotoguida aggiornata

Data di consegna entro 4 mesi da inizio progetto

Attività 1.2:

realizzazione delle campagne di censimento dei rifiuti sulle spiagge dell'area pilota in autunno 2012 e in primavera 2013, utilizzando la fotoguida

Prodotto 2: report della campagna di monitoraggio

Data di consegna: entro 9 mesi da inizio progetto



Il piano di lavoro – esempio WP tecnica



WP 2 applicazione per la segnalazione dei rifiuti

Creazione di una applicazione per la segnalazione dei rifiuti abbandonati sul territorio del bacino del Maremola (4 comuni) con flusso di comunicazione tempestivo

Attività 2.1:

Sviluppo dell'applicazione informatica per smartphone e tablet

A cura di OLPA con il supporto dei comuni

Prodotto 1: APP

Data di consegna: entro 9 mesi da inizio progetto

Attività 2.2:

Test dell'applicazione per la segnalazione dei rifiuti abbandonati sul territorio (bacino fluviale e spiagge) dell'area pilota.

A cura di OLPA con il supporto del Comune di Pietra Ligure

Prodotto 2: Report di utilizzo della APP

Data di consegna: entro 21 mesi da inizio progetto



Il piano di lavoro – esempio WP tecnica



WP 3 Sistema di Gestione dei rifiuti e governance locale

Attivazione di un tavolo di lavoro «marine litter» presso tutta l'area pilota, ovvero comprendente i 4 comuni interessati (non soltanto quello costiero) per l'individuazione di attività specifiche e congiunte volte alla riduzione dei rifiuti marini

Attività 3.1:

Tavolo di lavoro intercomunale (a livello di bacino idrografico) per la gestione congiunta dei rifiuti

Prodotto 1: Verbali del tavolo di lavoro

Data di consegna: ogni 3 mesi circa a partire dal 9°

A cura di: Comune di Pietra Ligure con Liguria Ricerche

Attività 3.2:

Azioni di gestione rifiuti finalizzate alla riduzione dei rifiuti marini messe in campo dalle amministrazioni comunali

Prodotto 2: Bando per servizio raccolta e smaltimento RSU con azioni specifiche sul marine litter

Data di consegna: a 21 mesi da inizio progetto

A cura di: Liguria Ricerche + Comune di Pietra Ligure



Il piano di lavoro – esempio WP tecnica



WP 4 verifica dell'efficacia

Realizzazione di una campagna di monitoraggio dei rifiuti con le stesse caratteristiche di quella iniziale, volta a verificare l'effettiva riduzione del numero di rifiuti presente presso l'area pilota

Attività 4.1:

Campagna di monitoraggio dei rifiuti marini presso la zona pilota (mare e spiaggia)

Prodotto 1: report finale delle campagne

Data di consegna: fine progetto

Partner responsabile: ARPAL con il supporto di OLPA



Il piano di lavoro – nel tempo



WP 1

analisi della situazione iniziale

WP 2

applicazione per la
segnalazione dei rifiuti

WP 3

Sistema di Gestione dei rifiuti
e governance locale

WP 4

verifica dell'efficacia



Il piano di lavoro – WP Gestionali

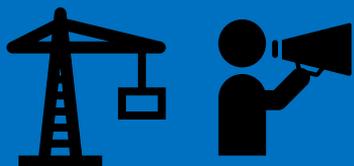
Gestione e coordinamento; Monitoraggio Tecnico e finanziario intese come attività che assicurano la corretta implementazione e il buon funzionamento del progetto

Comprendono:

- Attività di avvio progetto (sottoscrizione convenzioni)
- Attivazione degli incarichi esterni (gare etc.)
- Rendicontazione delle spese sostenute (raccolta giustificativi di spesa, certificazione, archiviazione)
- Rapporti di monitoraggio tecniche e amministrative
- Riunioni periodiche per la verifica dell'avanzamento amministrativo e finanziario
- Rapporto finale

Realizzate con personale interno / supporto consulenti esterni

Max 10-15% del budget totale

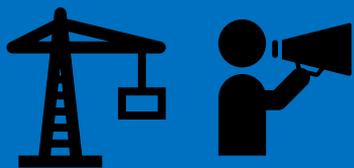


Il piano di lavoro – esempio WP Comunicazione

Il WP comunicazione comprende generalmente una serie di attività dirette all'esterno, finalizzate a far conoscere il progetto, ad esempio

- Eventi pubblici
- Social media
- Produzioni audiovisive
- Cartellonistica
- (Materiale cartaceo)
- Sito / pagina web

Attenzione: verificare se ci sono azioni obbligatorie previste dal Programma, se la comunicazione è un WP a sé o se è da integrare all'interno delle WP tecniche

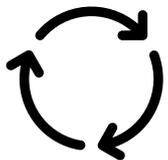


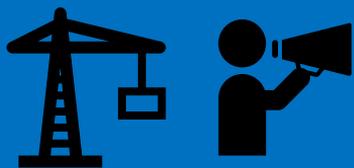
Il piano di lavoro – WP Comunicazione

Obiettivi generali delle azioni di comunicazione



- Far conoscere l'impegno economico dell'Unione Europea rispetto a determinate tematiche / su territori specifici (esempio: targhe, immagine coordinata etc..)
- Far entrare in circolo i risultati, ovvero diffondere i risultati di progetto affinché non rimangano lettera morta ma vengano effettivamente utilizzati (ad esempio come base di nuovi progetti)





Il piano di lavoro – WP Comunicazione

Ogni progetto è diverso: le attività di comunicazione vanno progettate sulla base degli obiettivi di progetto, degli stakeholder, delle tematiche, delle tempistiche.

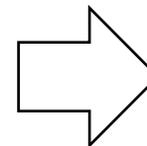
Riprendere albero dei problemi e quadro logico per capire:

OBIETTIVI
Perché comunico

TARGET
Con chi comunico?

MESSAGGI
Cosa comunico?

STRUMENTI
Attraverso cosa comunico?



Piano di comunicazione

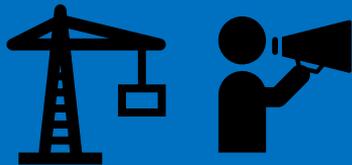


(quando?)



Comunicazione – a cosa ci serve quadro logico ?

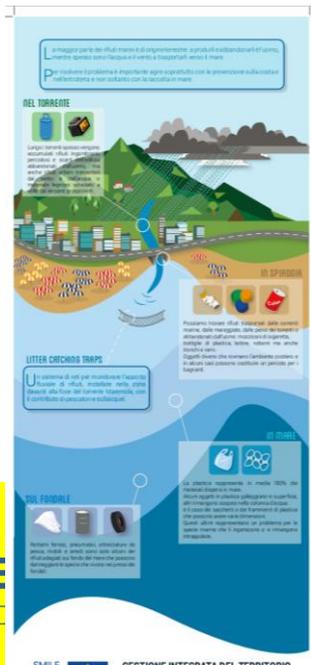




Comunicazione – esempio



Campagna di comunicazione per cittadini e turisti su rischi per l'ambiente derivanti da comportamenti scorretti



Campagna di comunicazione per operatori e utenti per l'utilizzo della app

Incontri e materiale per operatori



Diffusione delle linee guida tecniche migliorate a livello territoriale presso la comunità scientifica di riferimento e per educazione ambientale

<https://ec.europa.eu/jrc/en/research-topic/coastal-and-marine-environment>





Il cronogramma

START...

...END



WP 1
analisi della situazione iniziale



WP 2
applicazione per la segnalazione dei rifiuti
WP 3
Sistema di Gestione dei rifiuti e governance locale



WP 4
verifica dell'efficacia



WP GESTIONE



WP COMUNICAZIONE



Cronogramma

		2021												2022											
		gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
WP1																									
A 1.1	Fotoguida				X																				
A 1.2	Campagne di monitoraggio																								
WP 2	Sistema di Gestione dei rifiuti e govern..																								
A 2.1	tavolo intercomunale																								
A 2.2	sistema di gestione dei rifiuti																								
WP 3	Applicazione per la segnalazione dei rifiuti																								
A 3,1	Sviluppo applicazione																								
A 3.2	Test dell'applicazione																								
WP C	Comunicazione																								
A C.1	piano di comunicazione																								
A C.2	social media																								
A C.3	Eventi																								
WP G	Gestione																								
A G.1	Avvio del progetto	X																							
A G.2	Rendicontazione																								
A G.2	Monitoraggio																								





Cronogramma



- È uno strumento di monitoraggio che viene aggiornato nel corso del progetto
- Generalmente le modifiche (ritardi) devono essere comunicate/autorizzate alle autorità di programma
- Eventuali ritardi devono essere sempre giustificati



Gli indicatori

Definizione: «Dispositivo, strumento che indica o misura il valore di qualcosa, spec. una grandezza fisica: *i. di pressione, di velocità; i. del livello dell'olio*»

In un progetto: strumenti per verifica la realizzazione di un progetto, in termini di attività e risultati



Gli indicatori

Possono essere

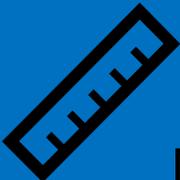
Quantitativi: esprimibili con un numero

Qualitativi: esprimibili con un giudizio

Devono essere

Pertinenti, significativi, misurabili, confrontabili, ...

Gli indicatori



	definizione	Strumento di verifica
OBIETTIVO GENERALE	Obiettivo ultimo di carattere generale che il progetto contribuisce a realizzare	Indicatori oggettivamente monitorabili che danno evidenza del contributo all'obiettivo generale
OBIETTIVI SPECIFICI	Obiettivi specifici che il progetto si prefigge concretamente di raggiungere e che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo generale	Indicatori oggettivamente monitorabili che danno evidenza del raggiungimento concreto dell'obiettivo specifico prefissato
RISULTATI	Realizzazione concreta ottenuta grazie all'implementazione del progetto necessaria al raggiungimento dell'obiettivo specifico e dell'obiettivo generale	Indicatori di risultato (raggiungimento effettivo del risultato)
ATTIVITA'	Azioni concrete previste dal progetto (e concretamente realizzate) che concorrono al raggiungimento dei risultati attesi.	Indicatori di realizzazione (progressione dell'attività)



indicatori - esempio



LIFE SMILE

RISULTATI ATTESI	<p>Riduzione dei rifiuti nella zona costiera dell'area pilota (-30%)</p> <p>Migliorata la caratterizzazione dei rifiuti marini per un possibile recupero</p> <p>Riduzione dei rifiuti abbandonati lungo i corsi d'acqua</p> <p>Riduzione dei rifiuti provenienti dai corsi d'acqua</p>	<p>Numero di rifiuti nell'area di riferimento</p> <p>% di rifiuti per cui è possibile individuare la provenienza</p> <p>Numero di rifiuti abbandonati segnalati attraverso la app</p>
ATTIVITA'	<p>Monitoraggio iniziale</p> <p>Implementazione di migliorie nella gestione dei rifiuti</p> <p>Attività di partecipazione e governance locale</p> <p>App di segnalazione dei rifiuti abbandonati</p> <p>Comunicazione</p> <p>Monitoraggio finale</p>	<p>Numero di campagne di monitoraggio rifiuti realizzate</p> <p>Numero di comuni che hanno adottato le pratiche di gestione rifiuti</p> <p>Numero di incontri locali</p> <p>Numero di accessi al sito web</p> <p>.....</p>